



OGGETTO: Comuni di Piombino e Campiglia Marittima (LI) - Piano Strutturale Intercomunale (Variante generale al PS d'Area) - Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art.21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR tra la Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per le province di Pisa e Livorno, relativa all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo dei Beni Paesaggistici ai sensi dell'Elaborato 8B del PIT-PPR [ID 94523 94524]

Verbale della Riunione

Il giorno 03/03/2026, sono convenuti e presenti in videoconferenza, tramite il collegamento al link <https://grt.webex.com/meet/domenicobartolo.scrascia>, i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti:

per la **Regione Toscana** – Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio: Domenico Bartolo Scrascia, Responsabile del Settore con funzioni di Presidente, Beatrice Arrigo titolare incarico E.Q., Emanuela Loi funzionario;

per il **Ministero della Cultura** – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno: Cristina Bronzino (delega atti prot. 0187305 del 03/03/2026).

Alla riunione sono inoltre presenti in qualità di invitati:

per il **Comune di Campiglia Marittima**: Annalisa Giorgetti RUP Responsabile Ufficio Urbanistica, Valerio Buonaccorsi, Daniele Breschi;

per il **Comune di Piombino**: Michela Carletti Responsabile Settore pianificazione territoriale ed economica, Laura Pescini, Mirko Agostini.

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 09:30

Premessa

In apertura dei lavori i rappresentanti della Regione e del Ministero richiamano le seguenti disposizioni quale presupposto dell'attività svolta:

- il **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** (Codice) che individua tra i contenuti essenziali del Piano Paesaggistico (art.143, c.1, lett. c), la *ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, [...] stabilendo (art.135, c.1) che tali attività siano svolte congiuntamente da Ministero e Regione;*

- il **Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico** (PIT-PPR) della Toscana, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.37 del 27 marzo 2015, che contiene *la ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione delle Aree tutelate per legge* operata congiuntamente con il Ministero nell'ambito delle procedure di copianificazione all'atto della sua approvazione;

e inoltre:

- la **Disciplina dei beni paesaggistici del PIT-PPR**, in cui si conferisce agli Enti territoriali, in particolare ai Comuni, nell'ambito delle procedure di adeguamento e conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi dell'art.5, co.4 dell'Elaborato 8B, la possibilità di proporre per le *Aree tutelate per legge* un Quadro conoscitivo di maggior dettaglio (QC) che una volta validato dal Ministero e dalla Regione viene recepito nel PIT-PPR ai sensi dell'art.21 della l.r.65/2014;

- quanto disposto nel **Disciplinare attuativo** [...], approvato con DGR 1185/2022 e sottoscritto dal Ministero della Cultura e dalla Regione Toscana nell'ottobre 2022 dove si prevede che l'aggiornamento delle Aree aree tutelate per legge proposto dai Comuni e validato in sede di Conferenza Paesaggistica dal Ministero e dalla Regione ai sensi dell'art.5, co.4 dell'Elaborato 8B, sia sottoposto al Comitato Tecnico Paritetico prima di procedere all'aggiornamento del PIT-PPR ai sensi dell'art.21 della l.r. 65/2014 da parte della Regione.

I rappresentanti della Regione e del Ministero evidenziano inoltre che:

- le validazioni espresse congiuntamente da Ministero e Regione nell'ambito di questa procedura sono riferite alla verifica delle *Definizioni e criteri* di cui all'Elaborato 7B del PIT-PPR e alla loro rispondenza con la rappresentazione dei QC proposti dai Comuni, non attengono pertanto a valutazioni discrezionali o di merito suscettibili di interpretazione delle tutele definite dal PIT-PPR ai sensi del Codice, ma attestano la corretta applicazione e la conseguente rappresentazione di quanto stabilito nelle *Definizioni e criteri* dell'Elaborato 7B e documenti correlati;
- i Quadri conoscitivi di maggior dettaglio prodotti dai Comuni secondo le disposizioni sopra richiamate concorrono a definire la ricognizione regionale delle Aree tutelate per legge.

Procedimento istruttorio

L'associazione dei Comuni di Campiglia Marittima (Ente capofila) e Piombino con nota prot.190836 del 30/04/2021 ha trasmesso la DCC n.27 del 26/03/2021 (Campiglia Marittima) e la DCC n.31 del 09/04/2021 (Piombino) di adozione del Piano Strutturale Intercomunale con la documentazione di piano tra cui i documenti ed elaborati dell'aggiornamento del Quadro conoscitivo delle aree tutelate per legge. L'avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT n.18 del 05/05/2021.

L'associazione dei Comuni, con nota prot. 159818 del 29/03/2023, ha trasmesso la DCC n.5 del 20/01/2023 e la DCC n.9 del 24/02/2023 con cui sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni al Piano Strutturale Intercomunale con la relativa documentazione e contestuale richiesta di convocazione della Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT-PPR.

La Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art.21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR si è aperta con la seduta del 25/05/2023 (verbale atti prot.0363082 del 26/07/2023) per la quale il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso un contributo istruttorio in merito al Quadro conoscitivo delle aree tutelate per legge.

La proposta di QC di maggior dettaglio da parte dell'AC interessa le seguenti categorie di aree tutelate per legge di cui all'art.142, co.1 del Codice:

- lett. b) *Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi;*
- lett c) *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.*

nonché l'individuazione delle *aree di cui all'art.142, co.2* del Codice.

Con riferimento alla proposta di QC di maggior dettaglio, successivamente alla prima seduta di Conferenza paesaggistica si sono svolti confronti istruttori e tavoli tecnici tra il Settore Paesaggio, la Soprintendenza e l'Ufficio di Piano, supportati dalla trasmissione e dallo scambio della documentazione e delle informazioni tramite pec e e-mail.

Si richiamano in particolare i seguenti tavoli tecnici:

Tavolo tecnico in data 15/02/2024 tra Settore Paesaggio, Soprintendenza e Ufficio di Piano il cui resoconto è stato trasmesso dalla Regione con nota prot.0125552 del 21/02/2024.

Tavolo tecnico in data 13/09/2024 tra Settore Paesaggio, Soprintendenza e Ufficio di Piano in cui è stata esaminata la proposta relativa alla ricognizione delle aree tutelate per legge di cui alle lett. b), c) e all'individuazione delle aree art.142, co.2, e sono stati forniti chiarimenti e precisazioni per l'elaborazione della

documentazione ai fini della validazione congiunta Ministero-Regione. Inoltre sono stati dati chiarimenti relativamente alla proposta di individuazione di aree gravemente compromesse o degradate ai sensi dell'art.143, c.4 lett. b) del Codice presentata dal Comune di Piombino riproponendo quanto già trasmesso alla Regione nel 2016. [Il Comune di Piombino ha successivamente ritenuto di non portare avanti la proposta nell'ambito del PSI]

Tavoli tecnici in data 06/02/2025, 31/03/2025, 11/07/2025 tra Settore Paesaggio e Ufficio di Piano in cui sono stati forniti ulteriori chiarimenti, precisazioni e indicazioni operative per il perfezionamento della proposta anche in riferimento al riallineamento con i dati territoriali georeferenziati e all'integrazione della documentazione di supporto.

Tavolo tecnico in data 30/07/2025 tra Settore Paesaggio, Soprintendenza e Ufficio di Piano in cui è stata esaminata la proposta della aree tutelate per legge di cui alle lett. b), c) dando riscontro puntuale in merito al suo accoglimento con l'indicazione delle modifiche da apportare e evidenziando le questioni da approfondire su alcuni corsi d'acqua.

Tavolo tecnico in data 08/10/2025 tra Settore Paesaggio, Soprintendenza e Ufficio di Piano in cui è stata esaminata la proposta dell'individuazione delle aree di cui all'art.142, co.1, lett c) e le aree di cui all'art.142, co.2 del Codice perfezionata all'esito del tavolo precedente fornendo indicazioni per le modifiche da apportare e evidenziando le questioni da approfondire.

Tavoli tecnici in data 31/10/2025 e 23/02/2026 tra Settore Paesaggio, Soprintendenza e Ufficio di Piano in cui è stata esaminata complessivamente la proposta perfezionata all'esito dei precedenti tavoli tecnici concludendo le verifiche istruttorie ad eccezione di alcune specifiche aree per cui restano in corso le valutazioni.

Oltre ai sopra richiamati Tavoli tecnici si sono svolti diversi confronti informali, sia video che telefonici, con la finalità di garantire un supporto operativo continuo.

Il Settore Paesaggio, in accordo con la Soprintendenza, ha chiesto all'AC la trasmissione in modo formale di tutta la documentazione prodotta all'esito delle richieste avvenute nei tavoli tecnici e nei numerosi confronti informali.

Con nota prot.0180423 del 27/02/2026 l'AC ha trasmesso la documentazione richiesta aggiornata con le risultanze dei tavoli tecnici e delle verifiche istruttorie MiC-RT.

La Regione ha convocato, con nota prot.0181196 del 27/02/2026, l'odierna seduta di Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR.

La documentazione oggetto delle valutazioni della Conferenza paesaggistica è costituita dai seguenti elaborati allineati con quanto richiesto nelle fasi istruttorie dei tavoli tecnici (prot.0180423 del 27/02/2026):

Documenti

- Doc.3 Ricognizione dei beni paesaggistici - Campiglia Marittima
- Allegati alla relazione - Campiglia Marittima
- Doc.3 Ricognizione dei beni paesaggistici - Piombino
- Allegati alla relazione - Piombino

Tavole

Tavola 1.1 - Aree tutelate per legge D.Lgs 42/2004 art.142, c.1, lett b) Ricognizione di maggior dettaglio ai sensi dell'Elaborato 8B del PIT-PPR – stato sovrapposto

Tavola 1.2 - Aree tutelate per legge D.Lgs 42/2004 art.142, c.1, lett c) Ricognizione di maggior dettaglio ai sensi dell'Elaborato 8B del PIT-PPR – stato sovrapposto

Tavola 2.0 – Esclusioni art.142, c.2 D.Lgs 42/2004

PSI

Tavola V.01 Vincoli e tutele - Carta dei beni culturali e paesaggistici

nonché dai seguenti dati territoriali:

art.142, co.1 lett. b) laghi

vt_pae_lett_b_PSI.shp
vt_pae_lett_b_PSI.cpg
vt_pae_lett_b_PSI.dbf
vt_pae_lett_b_PSI.shx

specchi_acqua_perim_magg_500_PSI.shp
specchi_acqua_perim_magg_500_PSI.cpg
specchi_acqua_perim_magg_500_PSI.dbf
specchi_acqua_perim_magg_500_PSI.shx

art.142, co.1 lett c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

vt_pae_lett_c_PSI.shp
vt_pae_lett_c_PSI.cpg
vt_pae_lett_c_PSI.dbf
vt_pae_lett_c_PSI.sbn
vt_pae_lett_c_PSI.sbx
vt_pae_lett_c_PSI.shx

FTC_graf_idr_PAE_PSI.shp
FTC_graf_idr_PAE_PSI.cpg
FTC_graf_idr_PAE_PSI.dbf
FTC_graf_idr_PAE_PSI.sbn
FTC_graf_idr_PAE_PSI.sbx
FTC_graf_idr_PAE_PSI.shx

art.142, co.2

comma2_art142_PSI.shp
comma2_art142_PSI.cpg
comma2_art142_PSI.dbf
comma2_art142_PSI.sbn
comma2_art142_PSI.sbx
comma2_art142_PSI.shx

Sintesi dell'esame della proposta di QC di maggior dettaglio ai sensi dell'art.5, co.4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR

Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi

Piombino

L'AC, in applicazione dei criteri di cui all'Elaborato 7B del PIT-PPR, ha proposto l'eliminazione dalla rappresentazione del PIT-PPR di:

> invaso artificiale in corrispondenza del fiume Cornia in quanto invaso realizzato per finalità aziendali, trattandosi di impianto di acquacoltura termica per la produzione di specie ittiche marine. A supporto della proposta ha presentato la seguente documentazione:

- concessione per l'esecuzione di lavori edili "Nuova costruzione impianti di acquacoltura termica per la produzione di specie ittiche marine" – num. Concessione: 0/94/00411; data concessione: 20/02/1995;
- DCC n.278 del 29/12/1994 "Parere ai sensi dell'art. 28 delle NN.TT. Di attuazione del P.R.G. Agroittica FALESIA: Nuova costruzione impianto della coltura termica per la produzione di specie ittiche marine. P.E. 411/94";
- estratto cartografico relativo al PRG 94 "Variante generale di PRG";

- Tav. 01: Ubicazione su cartografia Delib. Reg. 296/88; Ubicazione su estratto di PRG.; Ubicazione su estratto catastale.

> invaso artificiale in località Pappasole in quanto trattasi di invaso realizzato per accumulo di acqua per finalità irrigue. A supporto della proposta ha presentato la seguente documentazione:

- concessione edilizia per la costruzione di un invaso artificiale – num. Concessione: 88/A/0476; data concessione: 11/04/1989; 14/05/1992 (per le parti non eseguite con la concessione originaria pari numero)
- Tav. 1

Si riporta la sintesi delle verifiche dei laghi presenti nel territorio comunale di Piombino:

PIT-PPR	PSI – Comune di Piombino
Laghetto Santa Trice	Confermata la rappresentazione del PIT-PPR
Invaso in loc. Fornace	Confermata la rappresentazione del PIT-PPR
Invaso in loc. Pappasole	Eliminato dalla rappresentazione del PIT-PPR in quanto invaso realizzato per accumulo di acqua per finalità irrigue (concessione edilizia 88/A/0476 del 11/04/1989 aggiornata con atto del 14/05/1992) [Elaborato 7B, 3.2 Definizioni e criteri, punto 3]
Invaso situato in corrispondenza del Fiume Cornia	Eliminato dalla rappresentazione del PIT-PPR in quanto invaso realizzato per finalità aziendali, trattandosi di impianto di acquacoltura termica per la produzione di specie ittiche marine (concessione 0/94/00411 del 20/02/1995) [Elaborato 7B, 3.2 Definizioni e criteri, punto 3]

Campiglia Marittima

L'AC, in applicazione dei criteri di cui all'Elaborato 7B del PIT-PPR, ha proposto l'eliminazione dalla rappresentazione del PIT-PPR dell'invaso denominato Fossa Calda in quanto invaso artificiale realizzato per impianto irriguo. A supporto della proposta ha presentato la seguente documentazione:

- concessione edilizia n.92 del 18/12/1992 per nuova costruzione ed avvio funzionale impianto irriguo denominato Fossa Calda;
- documentazione progettuale dalla quale si evince che l'invaso è stato realizzato per finalità irrigue (documentazione fotografica, relazione tecnica, elaborati cartografici).

Nel Comune di Campiglia Marittima oltre all'invaso denominato Fossa Calda non risultano presenti altri laghi tutelati ai sensi dell'art.142, c.1, lett.b) del Codice.

Si riporta la sintesi delle verifiche dei laghi presenti nel territorio comunale di Campiglia Marittima:

PIT-PPR	PSI – Comune di Campiglia Marittima
Invaso Fossa Calda	Eliminato dalla rappresentazione del PIT-PPR in quanto invaso realizzato per finalità irrigue (concessione edilizia n. 92 del 18.12.1992) – [Elaborato 7B, 3.2 Definizioni e criteri, punto 3]

I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

Si riporta la sintesi delle verifiche dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua presenti nei territori comunali:

n. elenco ordine	1
idronimo	Fosso dei Diacci Vecchi
Comune	Campiglia Marittima -Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 248/1991- Livorno	
Foce/sbocco	Fosso Allacciante
limiti	Dallo sblocco alla strada comunale dei Granai
DCR 95/1986: non presente in DCR 95/1986	
> Modificato il PIT-PPR con la rappresentazione dell'area tutelata secondo i limiti dell'elenco delle acque pubbliche. [Il PIT-PPR non rappresentava il vincolo]	

n. elenco ordine	201
idronimo	Botro dell'Acqua Viva e delle Rozze
Comune	San Vincenzo (già Campiglia Marittima)
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Tirreno
limiti	Dallo sbocco fino a km. 1000 a monte della confluenza col Rio che scende da Monte Calvi
DCR 95/1986: svincolo parziale	
Denominaz. elenco	Botro dell'Acqua Viva e delle Rozze
Denominaz. cartogr.	
Lim svinc. valle:	Sbocco in mare
Lim svinc. monte:	Carrareccia pod. S. Rosa
> La G.U. 180/1899 della provincia di Pisa indica quali Comuni toccati o attraversati dal corso d'acqua il Comune di Campiglia Marittima e di Castagneto Carducci. Attualmente il corso d'acqua, relativamente alla parte indicata in GU nel Comune di Campiglia Marittima, interessa il Comune di San Vincenzo, divenuto Comune autonomo e indipendente da Campiglia Marittima nell'anno 1949.	

n. elenco ordine	203
idronimo	Botro delle Prigioni e dei Bufaloni
Comune	San Vincenzo (già Campiglia Marittima)
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Tirreno
limiti	Dallo sbocco a Km 1500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami, nei quali si divide
DCR 95/1986: svincolo parziale	
Denominaz. elenco	Botro delle Prigioni e dei Bufaloni
Denominaz. cartogr.	Botro Bufalone

Lim svinc. valle:	Incrocio aurelia-carrabile per pod.Castagnoli
Lim svinc. monte:	Mt. 1200 incrocio cit., q.52
ALLEGATO E	Riportato nell'Allegato E come "non rinvenuto nel sistema delle acque"
Ricognizione dei corpi idrici indicati nell'Allegato E come non rinvenuti nel sistema delle acque	
Riscontrato nel Comune di San Vincenzo – Castore Botro del Bufalone - CTR Botro Bufalone - IGM Botro Bufalone – grafo PIT-PPR Botro Bufalone	
> La G.U. 180/1899 della provincia di Pisa indica quali Comuni toccati o attraversati dal corso d'acqua il Comune di Campiglia Marittima. Attualmente il corso d'acqua, relativamente alla parte indicata in GU nel Comune di Campiglia Marittima, interessa il Comune di San Vincenzo, divenuto Comune autonomo e indipendente da Campiglia Marittima nell'anno 1949.	

n. elenco ordine	204
idronimo	Fossa Calda
Comune	Campiglia Marittima -Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Palude di Piombino
limiti	Tutto il suo corso
DCR 95/1986: non presente in DCR 95/1986	
ALLEGATO E	Presente nell'Allegato E in 3 stringhe
<p>> Modificato il PIT-PPR con la rappresentazione dell'area tutelata secondo i limiti dell'Elenco delle acque pubbliche tenendo conto che il grafo del PIT-PPR identificava come Fossa Calda il tratto che va dalla confluenza in località Pineta di Torre Nova fino alla foce di Torre Nova. Tale tratto corrisponde invece al Canale orientale di Rimigliano secondo i limiti delle acque pubbliche per cui il Canale orientale sfocia nel Tirreno a Torre Nova mentre il Fossa Calda termina nella Palude di Piombino (lago di Rimigliano nel Catasto Leopoldino). [Il PIT-PPR non rappresentava il vincolo]</p> <p>Settore Paesaggio e Soprintendenza nell'ambito delle verifiche istruttorie congiunte hanno ritenuto necessari approfondimenti per la definizione del limite a monte e pertanto per la parte di Fossa Calda a nord della vecchia Aurelia, limite utilizzato nelle rappresentazioni del vincolo del PRG del Comune di Campiglia Marittima, le valutazioni sono in corso.</p>	

n. elenco ordine	205
idronimo	Fosso Essiccatore e botrello dei Marmi inf. n.204
Comune	Campiglia Marittima
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Fossa Calda
limiti	Dallo sbocco fino alla confluenza col botro di Ortania
DCR 95/1986: non presente in DCR 95/1986	
ALLEGATO E	Indicato nell'Allegato E come "non rinvenuto nel sistema delle acque"
Ricognizione dei corpi idrici indicati nell'Allegato E come non rinvenuti nel sistema delle acque non riscontrato in CTR, Catasto Leopoldino, IGM, reticolo idrografico l.r 79/2012 (DCR 24/2025)	
> Confermata la rappresentazione del PIT-PPR: non rappresentato in quanto non rinvenuto	

[Il PIT-PPR non rappresenta il vincolo]

n. elenco ordine	206
idronimo	Sorgente San Giovanni
Comune	Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Tirreno
limiti	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte
DCR 95/1986: non presente in DCR 95/1986	
ALLEGATO E Non presente nell'Allegato E - inserire	
> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR: Il PIT-PPR rappresenta in prossimità del toponimo Podere San Giovanni la fascia tutelata di un corso d'acqua che in Castore- IGM- CTR è individuato come Fosso di Valgranita, fosso non presente negli elenchi delle acque pubbliche. Nella ricognizione operata dal Comune di Piombino nel 1986, DCC n.390 del 21/04/1986 "legge 8.8.1985 N. 431 Individuazione aree sottoposte a vincolo paesaggistico" con la quale venivano approvate n.2 tavole relative al vincolo paesaggistico e idrogeologico successivamente modificate con la DCC n.463 del 11/05/1987 (trasmessa alla Soprintendenza BB.AA.e AA. con prot. n.26870 del 10.8.1987), è riportato tra i fiumi, torrenti e corsi d'acqua vincolati il "Fosso di Valgranita (Sorgente San Giovanni)", ovvero la sorgente San Giovanni, presente nell'Elenco delle acque pubbliche G.U. 180/1899 – Pisa col numero elenco ordine 206, viene fatta coincidere con il Fosso di Valgranita, come riportato anche nella cartografia elaborata dal Comune di Piombino nel 1990 TAV 324 <i>Acque pubbliche Comune di Piombino ex R.D. N.1775 del 11.12.1933.</i> Considerato Fosso di Valgranita corrispondente a Sorgente San Giovanni, la rappresentazione del PIT-PPR è stata modificata secondo i limiti degli elenchi.	

n. elenco ordine	207
idronimo	Fiume Cornia
Comune	Campiglia Marittima -Piombino
Foce/sbocco	Tirreno
DCR 95/1986: non presente in DCR 95/1986	
> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR: <ul style="list-style-type: none">• eliminazione del tratto che è stato sostituito con la Nuova inalveazione Fiume Cornia a Mare (n.elenco d'ordine 315 Elenco acque pubbliche G.U. 299/1975 - Livorno)• ridisegno dell'area che rimane tutelata in riferimento alla reale posizione delle sponde o piedi degli argini secondo l'Allegato D del PIT-PPR	

n. elenco ordine	315
idronimo	Nuova inalveazione Fiume Cornia a Mare
Comune	Piombino
Foce/sbocco	Mare Tirreno
DCR 95/1986: svincolo totale	
Denominaz. elenco	Nuova inalveazione Fiume Cornia
Denominaz. cartogr.	Fiume Cornia
Lim svinc. valle:	Sbocco in mare

Lim svinc. monte:	Mt.200 a valle di Ponte di Ferro
<p>> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR in corrispondenza del raccordo con il vecchio tratto del fiume Cornia (n.elenco ordine 207) secondo il limite di svincolo a monte “Mt.200 a valle di Ponte di Ferro”.</p>	

n. elenco ordine	208
idronimo	Fosso del Rimerdancio
Comune	Campiglia Marittima
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Cornia
limiti	Dallo sbocco fino alla confluenza col botro Malamalia
DCR 95/1986: svincolo parziale	
Denominaz. elenco	Fosso Rio Merdancio
Denominaz. cartogr.	Rio Merdancio
Lim svinc. valle:	mt. 350 a monte sbocco in 207 (Fiume Cornia)
Lim svinc. monte:	Origine
ALLEGATO E	Presente due volte – riportare correttamente le info dell’elenco
	Indicato nell’Allegato E come “non rinvenuto nel sistema delle acque”
Ricognizione dei corpi idrici indicati nell’Allegato E come non rinvenuti nel sistema delle acque	
Ricontrato in CASTORE con denominazione Fosso del Rimerdancio, in CTR con denominazione Fosso Riomerdancio, nel reticolo idrografico l.r 79/2012 (DCR 24/2025) con denominazione fosso Riomerdancio	
<p>> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR: ridisegno dell’area tutelata in riferimento alla reale posizione delle sponde o piedi degli argini secondo l’Allegato D del PIT-PPR</p>	

n. elenco ordine	209
idronimo	Fosso delle Gore ed Acquari inf.n.208
Comune	Campiglia Marittima
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Rimerdancio
limiti	Dallo sbocco a km.2000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide
DCR 95/1986: svincolo totale	
Denominaz. elenco	Fosso delle Gore ed Acquari
Denominaz. cartogr.	Fosso delle Gore, ed Acquari
Lim svinc. valle:	Sbocco in 208
Lim svinc. monte:	Origini
ALLEGATO E	Presente due volte – riportare correttamente le info dell’elenco
<p>> Confermata la rappresentazione del PIT-PPR: nel PIT-PPR non viene rappresentato in quanto si applica lo svincolo totale di cui alla DCR 95/86</p>	

n. elenco ordine	210
idronimo	Botro Radigaffe
Comune	Suvereto
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Cornia
limiti	Dallo sbocco fino a km.1000 a monte della confluenza col botro di Ficapa
DCR 95/1986: non presente in DCR 95/1986	
ALLEGATO E	Indicato nell'Allegato E come "non rinvenuto nel sistema delle acque"
Ricognizione dei corpi idrici indicati nell'Allegato E come non rinvenuti nel sistema delle acque Riscontrato nel Comune di Suvereto, in CASTORE con denominazione Botro di Redigaffi, in CTR con denominazione Fosso Redigaffi, IGM F.so Redigaffi, nel reticolo idrografico l.r 79/2012 (DCR 24/2025) con denominazione fosso Redigaffi	
> La G.U. 180/1899 della provincia di Pisa indica quali Comuni toccati o attraversati dal corso d'acqua il Comune di Campiglia Marittima e il Comune di Suvereto. Attualmente il corso d'acqua interessa il Comune di Suvereto	

n. elenco ordine	221
idronimo	Botro di Adollia
Comune	Campiglia Marittima
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Cornia
limiti	Dallo sbocco all'ultimo Molino
DCR 95/1986: non presente in DCR 95/1986	
ALLEGATO E	Indicato nell'Allegato E come "non rinvenuto nel sistema delle acque"
Ricognizione dei corpi idrici indicati nell'Allegato E come non rinvenuti nel sistema delle acque Non riscontrato	
> Confermata la rappresentazione del PIT-PPR: nel PIT-PPR non viene rappresentato in quanto non rinvenuto nel sistema delle acque	

n. elenco ordine	225
idronimo	Fosso Cosimo
Comune	Campiglia Marittima - Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Tirreno
limiti	Tutto il suo corso
DCR 95/1986: svincolo parziale	
Denominaz. elenco	Fosso Cosimo
Denominaz. cartogr.	Fosso Cosimo, Fosso Diavolo
Lim svinc. valle:	Pod. Delle Pianacce
Lim svinc. monte:	Origine

> Confermata la rappresentazione del PIT-PPR
--

n. elenco ordine	226
idronimo	Fosso Corniaccia
Comune	Campiglia Marittima - Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Palude di Piombino, Canale allacciante di sinistra
limiti	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col rio che scende da Poggio di Casa Lappi
DCR 95/1986: svincolo parziale -I tratto	
Denominaz. elenco	Fosso Corniaccia
Denominaz. cartogr.	Fosso La Corniaccia
Lim svinc. valle:	Intersez. con base geodetica
Lim svinc. monte:	Confl. 239 (Fosso Acquaviva)
DCR 95/1986: svincolo parziale -II tratto	
Denominaz. elenco	Fosso Corniaccia
Denominaz. cartogr.	Fosso La Corniaccia
Lim svinc. valle:	Mt. 300 a monte incrocio strada Casalappi – S. Lorenzo
Lim svinc. monte:	Origine
ALLEGATO E	Presente due volte – riportare correttamente le info dell’elenco
> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR: <ul style="list-style-type: none"> • ridisegno, secondo la DCR 95/86 - I tratto, del limite di svincolo a valle definito da elemento lineare "intersezione con base geodetica" • ridisegno, secondo la DCR 95/86 -I tratto, del limite di svincolo a monte definito dalla confluenza in 239 Fosso Acquaviva, punto rinvenuto tramite reticolo idrografico l.r 79/2012 (DCR 24/2025) • ridisegno, secondo la DCR 95/1986 -II tratto, del limite di svincolo a valle definito da elemento puntuale "Mt. 300 a monte incrocio strada Casalappi – S. Lorenzo" 	

n. elenco ordine	227
idronimo	Botro Riterraio inf.n.226
Comune	Campiglia Marittima - Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Corniaccia
limiti	Dallo sbocco per km 3.000 verso monte.
DCR 95/1986: svincolo parziale	
Denominaz. elenco	Botro Rioferraio
Denominaz. cartogr.	Rio Ferraio
Lim svinc. valle:	Sbocco in 226 (Fosso Corniaccia)
Lim svinc. monte:	Incrocio strada C. Capannone-pod. della Bottaccia

ALLEGATO E	Presente due volte – riportare correttamente le info dell’elenco
	Indicato nell’Allegato E come “non rinvenuto nel sistema delle acque”
Ricognizione dei corpi idrici indicati nell’Allegato E come non rinvenuti nel sistema delle acque Riscontrato nel PIT-PPR (grafo e area tutelata) con la denominazione da CTR Rio Ferraio	
<p>> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridisegno, secondo DCR 95/86, del limite di svincolo a monte definito da elemento lineare "incrocio strada C. Capannone-pod. della Bottaccia" • ridisegno secondo i limiti da Elenco delle acque pubbliche “dallo sbocco per km 3.000 verso monte” 	

n. elenco ordine	228
idronimo	Ritorto inf.n.226
Comune	Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Corniaccia
limiti	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col botro alle Lastre
DCR 95/1986: svincolo parziale	
Denominaz. elenco	Fosso Ritorto
Denominaz. cartogr.	Fosso di Riotorto
Lim svinc. valle:	Sbocco in 226 (fosso Corniaccia)
Lim svinc. monte:	Coinc. con strada per casa rossa
ALLEGATO E	Presente due volte con denominazioni non coincidenti – riportare una sola volta con le info dell’elenco
<p>> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR: ridisegno secondo i limiti delle acque pubbliche (km. 1.000 a monte della confluenza col botro alle Lastre).</p>	

n. elenco ordine	229
idronimo	Rio di Valnera
Comune	Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Palude di Piombino, Canale allacciante di sinistra
limiti	Dallo sbocco alla località Riotorto
DCR 95/1986: svincolo parziale	
Denominaz. elenco	Rio di Valnera
Denominaz. cartogr.	Fosso Valnera
Lim svinc. valle:	Intersez.con base geodetica
Lim svinc. monte:	Incrocio strada Vignale-Riotorto
ALLEGATO E	riportare correttamente le info dell’Elenco acque pubbliche
<p>> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rappresentazione dell’area tutelata secondo l’andamento della nuova inalveazione dallo sbocco all’intersezione con la base geodetica (limite svincolo a valle DCR 95/1986). <p>Il Rio di Valnera infatti è stato oggetto di nuova inalveazione del tratto vallico a sud della località Rio Torto.</p>	

Il nuovo tracciato, con origine dalla base geodetica e sbocco in località Carbonifera, è stato realizzato dall'ex Ente Maremma per conto del Ministero AA.FF negli anni 70 come corso di acqua di bonifica. Nella ricognizione dei vincoli prodotta dal Comune di Piombino nel 1992 (TAV 325 – Vincolo paesaggistico FTC ex L. 431/1985) la nuova inalveazione non era stata considerata vincolata.

- ridisegno, secondo DCR 95/1986, del limite di svincolo a monte definito da elemento lineare “Incrocio strada Vignale-Riotorto”
- ridisegno secondo il limite da Elenco acque pubbliche definito da località Riotorto individuato dalla strada di Vignale Vecchio - Riotorto (IGM)

n. elenco ordine	230
idronimo	Rio di Val Maggiore
Comune	Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 180/1899 - Pisa	
Foce/sbocco	Palude di Piombino, Canale allacciante di sinistra
limiti	Dallo sbocco per km. 3000 verso monte
DCR 95/1986: non presente in DCR 95/1986	
ALLEGATO E	riportare correttamente le info dell'elenco
> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR: ridisegno secondo il limite da Elenco delle acque pubbliche in riferimento alla lunghezza del tratto “dallo sbocco per km 3.000 verso monte”	

n. elenco ordine	233
idronimo	Canale centrale di Rimigliano
Comune	Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Canale orientale di Rimigliano
limiti	Dallo sbocco nel canale orientale all'attraversamento della strada privata per l'Insoglio
DCR 95/1986: non presente in DCR 95/1986	
	Indicato nell'Allegato E come “non rinvenuto nel sistema delle acque”
Ricognizione dei corpi idrici indicati nell'Allegato E come non rinvenuti nel sistema delle acque Non riscontrato. Nella Variante RU 2018 Tenuta di Rimigliano del Comune di San Vincenzo si riporta che il canale centrale di Rimigliano è stato spianato nel 1978.	
> Confermata la rappresentazione del PIT-PPR: non rappresentato in quanto non rinvenuto	

n. elenco ordine	234
idronimo	Canale orientale di Rimigliano
Comune	Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Foce di Torre Nova (Tirreno)
limiti	Dalla foce di Torre Nova allo incile sul vecchio Botro ai Marmi (Cassone di tavole)
DCR 95/1986: non presente in DCR 95/1986	
> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR con il disegno dell'area vincolata, secondo i limiti delle acque	

pubbliche. [Il PIT-PPR non rappresentava il vincolo]

Nel grafo del PIT-PPR il Canale orientale di Rimigliano per il tratto che va dalla confluenza con il Fossa Calda (204) in località Pineta di Torre Nova fino alla foce di Torre Nova è identificato come Fossa Calda (204). Ciò non corrisponde però ai limiti delle acque pubbliche secondo cui il Canale orientale sfocia nel Tirreno a Torre Nova mentre il Fossa Calda termina nella Palude di Piombino (lago di Rimigliano nel Catasto Leopoldino).

n. elenco ordine	235
idronimo	Canale scaricante di Portalferro e Torre Nova
Comune	Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Foce di Torre Nova (Tirreno)
limiti	Dalla foce di Torre Nova all'attacco col canale allacciante destro presso le Lauriere
DCR 95/1986: svincolo	
Denominaz. elenco	Canale scaricante di Porta al Ferro Torre Nuova
Denominaz. cartogr.	Fosso allacciante
Lim svinc. valle:	Confl. con 236 (fosso di Montegemoli)
Lim svinc. monte:	1 ramo diramazione da 237 – 2 ramo foce di Torre Nuova
ALLEGATO E	Allineare denominazione e limiti come da elenchi
	Indicato nell'Allegato E come "non rinvenuto nel sistema delle acque"
Ricognizione dei corpi idrici indicati nell'Allegato E come non rinvenuti nel sistema delle acque Riscontrato nel grafo idrico del PIT-PPR, nel Catasto Leopoldino presente il toponimo "Argine della Porta al Ferro" in corrispondenza del corso d'acqua denominato Canale Allacciante in CTR e Fosso allacciante in IGM	
> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR con il disegno dell'area tutelata in corrispondenza del corso d'acqua denominato Canale Allacciante in CTR, Fosso allacciante in IGM, Argine della Porta al Ferro nel Catasto Leopoldino. [Il PIT-PPR non rappresentava il vincolo]	

n. elenco ordine	236
idronimo	Fosso di Montegemoli
Comune	Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Con canale allacciante destro
limiti	Dallo sbocco sul canale allacciante destro a Porta al ferro
DCR 95/1986: svincolo totale	
Denominaz. elenco	Fosso di Montegemoli
Denominaz. cartogr.	Fosso allacciante
Lim svinc. valle:	Sbocco fosso Cornia Vecchia
Lim svinc. monte:	Origine
> Confermata la rappresentazione del PIT-PPR: nel PIT-PPR non viene rappresentato in quanto si applica lo svincolo totale di cui alla DCR 95/1986.	

n. elenco ordine	237
idronimo	Canale allacciante destro di Campiglia
Comune	Campiglia Marittima - Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Vecchio fiume Cornia
limiti	Dallo sbocco nel vecchio fiume Cornia presso ponte d'Oro all'attraversamento della strada di Suvereto presso il lecceto.
DCR 95/1986: svincolo parziale	
Denominaz. elenco	Canale allacciante destro di Campiglia
Denominaz. cartogr.	Fosso Corniaccia
Lim svinc. valle:	Sbocco in 236 (Fosso di Montegemoli)
Lim svinc. monte:	Mt.250 a monte incrocio strada Cafaggio-Venturina
<p>> Confermata la rappresentazione del PIT-PPR: nel PIT-PPR non viene rappresentata l'area tutelata, il grafo idrico identifica il corso d'acqua come Fosso Corniaccia n.elenco ordine 226 attribuendo tale identificazione anche ad un altro corso d'acqua. Dalla lettura dei limiti delle acque pubbliche e della DCR 95/86 si evince che il corso d'acqua Canale allacciante destro di Campiglia n.elenco ordine 237 corrisponde ad un Fosso denominato in cartografia come Corniaccia ma non riconducibile al Fosso Corniaccia presente negli elenchi delle acque pubbliche con numero 226 che si riscontra a est del Fiume Cornia presso Casa Lappi, secondo i limiti delle acque pubbliche e della DCR 95/86.</p> <p>Dall'applicazione dei limiti delle acque pubbliche e di svincolo di cui alla DCR 95/86 il corso d'acqua non risulta vincolato e pertanto si conferma che non sia rappresentato nel PIT-PPR.</p>	

n. elenco ordine	238
idronimo	Fosso Diavolo
Comune	Campiglia Marittima
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Fiume Cosimo
limiti	Dallo sbocco col fiume Cosimo presso la ferrovia a Campo ai Mori
DCR 95/1986: non presente in DCR 95/1986	
<p>> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR: ridisegno secondo i limiti dell'elenco delle acque pubbliche "sbocco col fiume Cosimo presso la ferrovia"</p>	

n. elenco ordine	239
idronimo	Fosso Acquaviva
Comune	Campiglia Marittima - Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Fiume Cervia
limiti	Dallo sbocco nel fiume Cervia all'attraversamento della via del Cipriani (Casalappio)
DCR 95/1986: svincolo parziale I tratto	
Denominaz. elenco	Fosso Acquaviva
Denominaz. cartogr.	
Lim svinc. valle:	Confl. Fosso Cervia

Lim svinc. monte:	Mt. 500 a monte
DCR 95/1986: svincolo parziale II tratto	
Denominaz. elenco	Fosso Acquaviva
Denominaz. cartogr.	
Lim svinc. valle:	Intersez. base geodetica
Lim svinc. monte:	Origine
> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR: ridisegno, secondo DCR 95/1986, del limite di svincolo a valle - II tratto - definito da elemento lineare "Intersez. base geodetica".	

n. elenco ordine	240
idronimo	Fosso Botrangolo
Comune	Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Fiume Cervia
limiti	Dallo sbocco nel fiume Cervia alla via del Cipriani
DCR 95/1986: svincolo parziale	
Denominaz. elenco	Fosso Botrangolo
Denominaz. cartogr.	
Lim svinc. valle:	Intersez. Base Geodetica
Lim svinc. monte:	Origine
ALLEGATO E	
	Allineare con denominazione da Elenco "Fosso Botrangolo"
> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR: ridisegno, secondo DCR 95/1986, del limite di svincolo a valle definito da elemento lineare "Intersez. Base Geodetica"	

n. elenco ordine	241
idronimo	Canale allacciante sinistro
Comune	Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Vecchio fiume Cornia
limiti	Dallo sbocco nel vecchio fiume Cornia presso ponte d'Oro a Torre del Sale
DCR 95/1986: svincolo totale	
Denominaz. elenco	Canale allacciante sinistro
Denominaz. cartogr.	Fosso Tombolo
Lim svinc. valle:	Sbocco in mare
Lim svinc. monte:	Coincidenza con nuova inalveazione Fiume Cornia
> Confermata la rappresentazione del PIT-PPR: nel PIT-PPR non viene rappresentato in quanto si applica lo svincolo totale di cui alla DCR 95/86	

n. elenco ordine	242
idronimo	Fosso Cervia
Comune	Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Foce Torre del Sale Carbonifera e Prato Ranieri
limiti	Da Torre del Sale per San Martino Carbonifera al Padule di Prato Ranieri
DCR 95/1986: non presente in DCR 95/1986	
ALLEGATO E	Allineare con Sbocco da Elenco "Foce Torre del Sale Carbonifera e Prato Ranieri"
<p>>Modificata la rappresentazione del PIT-PPR: A seguito della costruzione della centrale Enel il Fosso Cervia è stato modificato e la sua foce spostata dalla località Torre del Sale alla confluenza con il Fosso Acquaviva. La rappresentazione dell'area tutelata del PIT-PPR, che già tiene conto della nuova foce come limite delle acque pubbliche, è stata perfezionata.</p>	

n. elenco ordine	244
idronimo	Torrente Nuovo Botro ai Marmi
Comune	Campiglia Marittima
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Mare Tirreno
limiti	Dallo sbocco in mare presso Cavalleggeri all'attraversamento della strada Campiglia-San Vincenzo presso Monterombolo
DCR 95/1986: svincolo parziale	
Denominaz. elenco	Torrente Botro ai Marmi
Denominaz. cartogr.	Botro Marmi
Lim svinc. valle:	Mt. 1200 sbocco in mare
Lim svinc. monte:	Incrocio via Aurelia
ALLEGATO E	Non presente nell'Allegato E – inserire [Le fonti cartografiche non lo riportano come torrente. In Castore denominato Botro ai Marmi, nel Catasto d'Impianto e in CTR denominato Fosso Botro ai Marmi]
<p>> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR: ridisegno secondo i limiti degli Elenchi delle acque pubbliche "attraversamento della strada Campiglia-San Vincenzo presso Monterombolo".</p>	

n. elenco ordine	245
idronimo	Fosso del Bottagone
Comune	Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Canale allacciante destro
limiti	Dallo sbocco dal Canale Allacciante all'attraversamento dello stradone di accesso al podere Tutti i Santi
DCR 95/1986: svincolo totale	
Denominaz. elenco	Fosso del Bottagone
Denominaz. cartogr.	

Lim svinc. valle:	Sbocco
Lim svinc. monte:	Origine
ALLEGATO E	Allineare con denominazione da Elenco "Fosso del Bottagone"
> Confermata la rappresentazione del PIT-PPR: nel PIT-PPR non viene rappresentato in quanto si applica lo svincolo totale di cui alla DCR 95/86	

n. elenco ordine	246
idronimo	Fosso Rocchio
Comune	Campiglia Marittima
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Fosso scaricante a Torre Nova
limiti	Dallo sbocco fino alla sua origine presso il molino di Fondo della Fossa Calda
DCR 95/1986: svincolo parziale	
Denominaz. elenco	Fosso Rocchio
Denominaz. cartogr.	
Lim svinc. valle:	Sbocco in 235
Lim svinc. monte:	Mt. 200 a monte biforcazione
ALLEGATO E	Allineare denominazione e limiti come da elenchi Indicato nell'Allegato E come "non rinvenuto nel sistema delle acque"
Ricognizione dei corpi idrici indicati nell'Allegato E come non rinvenuti nel sistema delle acque Riscontrato nel grafo PIT-PPR con il nome da CTR Fosso Verrocchio – in Castore Fosso Verrocchio – IGM F.so Rocchio	
> Modificata la rappresentazione del PIT-PPR con il disegno dell'area tutelata secondo i limiti di vincolo degli Elenchi delle acque pubbliche e i limiti di svincolo da DCR 95/1986. [Il PIT-PPR non rappresentava il vincolo in quanto il corso d'acqua non era rinvenuto]	

n. elenco ordine	247
idronimo	Fosso delle Tavole
Comune	Piombino
Elenco delle acque pubbliche: G.U. 133/1955 - Livorno	
Foce/sbocco	Fosso di Montegemoli
limiti	Dallo Sbocco fino al confine tra i Comuni di Piombino e Campiglia Marittima
DCR 95/1986: svincolo totale	
Denominaz. elenco	Fosso delle Tavole
Denominaz. cartogr.	
Lim svinc. valle:	Sbocco in 236 (Fosso Montegemoli)
Lim svinc. monte:	Origine
ALLEGATO E	indicato nell'Allegato E come "non rinvenuto nel sistema delle acque"
> Confermato il PIT-PPR che non lo rappresenta. Trattasi di corso d'acqua non rinvenuto nel sistema delle acque ma comunque totalmente svincolato dalla DCR 95/1986	

Aree di cui all'art.142, c.2 del Codice

Al fine di individuare le aree di cui all'art.142, co.2 del Codice sono state raccolte le informazioni necessarie alla riconducibilità al dettato del Codice con riferimento al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n.1444 relazionando in merito alla pianificazione urbanistica al 06/09/1985.

L'individuazione delle aree di cui all'art.142, co.2 del Codice è stata condotta per le porzioni di territorio interferenti con le aree tutelate per legge di cui all'art.142, co.1 del Codice.

Campiglia Marittima

art.142, co.2, lett.a)

Per l'individuazione delle aree di cui all'art. 142, co.2, lett a) del Codice, lo strumento urbanistico di riferimento al 6 settembre 1985 è il Programma di Fabbricazione approvato con DGR 1599 del 31/10/1972 e successive varianti in quanto il Piano Regolatore Generale 1984, approvato con DCC 278 del 28/09/1984 (accogliendo integralmente le prescrizioni della CRTA riportate nella deliberazione di GRT 9342 del 19/09/1983), è stato approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.502 del 27/12/1985, data successiva al 06/09/1985.

Si richiama inoltre il Regolamento Edilizio in attuazione del Programma di Fabbricazione, in particolare il TITOLO VI "Norme Urbanistiche" e TITOLO VII "Norme di attuazione del Programma di fabbricazione".

Nello specifico sono state individuate le aree che erano delimitate nel PdF, ai sensi del DM 1444/1968, come zone territoriali omogenee B nonché le strade e le aree a verde (Parco pubblico di Tufaia) che erano intercluse nel territorio urbanizzato tra zone omogenee di edificazione:

> NTA del Programma di Fabbricazione (TITOLO VII Regolamento edilizio)

art.108 – Suddivisione del territorio comunale in zone

art.111 – Zona B: Completamento

> Per la l'individuazione cartografica delle aree sono state utilizzate le tavole del Programma di Fabbricazione:

TAVOLA B6 - Territorio comunale - scala 1:10.000

TAVOLA C7 - Settore centrale del territorio comunale - scala 1:5.000

Le zone B del PdF sono state riprese nel PRG 1984, sopra richiamato, che le individua ai sensi del DM 1444/1968 nella Tavola 11 zone omogenee e le disciplina all'art.26 – Zone B – zone urbane edificate di formazione recente.

art.142, co.2, lett.b)

Per l'individuazione delle aree di cui all'art.142, co.2, lett b) del Codice, lo strumento urbanistico di riferimento al 6 settembre 1985 è il PPA approvato dalla Regione con DGR 3418 del 18/04/1979 di attuazione del Programma di Fabbricazione approvato con DGR 1599 del 31/10/1972 e successive varianti. Il PPA aveva validità triennale (art.4 NTA).

Le tavole di riferimento del PPA sono:

tavola 5 "Stato di attuazione dello strumento urbanistico generale: interventi consentiti nei settori residenziali dei servizi, delle infrastrutture e delle attività produttive";

tavola 6 "Localizzazione interventi da realizzare nel periodo di validità del PPA nei settori residenza – servizi – infrastrutture – attività produttive".

L'A.C. propone l'esclusione dal vincolo dei seguenti ambiti:

- ambiti produttivi ex Sider Calce in via di San Vincenzo (SP20) e ex Comer in via Indipendenza, già in gran parte edificati alla data di entrata in vigore del PPA. Per le attività produttive l'art.1 delle NTA consente "lett f) Interventi comportanti realizzazione di nuove volumetrie quali ampliamenti, sopraelevazioni di edifici esistenti per un totale di mc 20.000 complessivi da localizzarsi ovunque tali interventi siano consentiti dal P.d.F. vigente, con priorità in ordine alla presentazione delle istanze di concessione", "lett g) interventi di ristrutturazione, risanamento, adeguamento di edifici o impianti esistenti, con possibilità di mutamento della destinazione d'uso: senza limitazioni quantitative da eseguirsi ovunque questi siano consentiti dal P. di F. vigente.";
- AMBITO n.3 (tavola 6), previsione di esproprio finalizzata alla successiva attuazione dello Stadio Santa Lucia, la cui ultimazione dei lavori è datata 13/11/1987;
- AMBITO 6 - C3 (tavola 6). L'ambito è stato oggetto di Piano di Lottizzazione denominato "Comparto 1 – Via dei Molini", approvato con DCC n.307 del 16/10/1973 in conformità alle previsioni del P.d.F, con

nulla osta della Giunta Regionale Toscana con atto n. 5707 del 12.06.1974, con il quale sono state avviate le prime edificazioni.

Con riferimento alla proposta di individuazione delle aree di cui all'art.142, co.2, lett b) localizzate nel Comune di Campiglia Marittima, considerato che alla data del 06 settembre 1985 il PPA aveva superato il suo periodo di validità ma risultavano rilasciate le concessioni e in parte realizzati gli interventi relativi, Settore Paesaggio e Soprintendenza nell'ambito delle verifiche istruttorie congiunte hanno ritenuto necessari approfondimenti sulla tematica dell'ultrattività delle previsioni del PPA per cui le valutazioni sono in corso.

Piombino

art.142, co.2, lett.a)

Per l'individuazione delle aree di cui all'art. 142, co.2, lett a) del Codice, lo strumento urbanistico di riferimento al 6 settembre 1985 è la Variante Generale PRG redatta dall'arch. Carlo Melograni, adottata con DCC 1320 del 10/11/1979 e approvata con DGR 9603 del 27/08/1981 (BURT n.54 del 13/10/1981).

Nello specifico sono state individuate le aree che erano delimitate nella Variante Generale PRG, ai sensi del DM 1444/1968, come zone territoriali omogenee A e B:

> NTA

art.23 – divisione in zone del territorio comunale

art.25 – Zone A - Zone edificate d'interesse storico, ambientale e architettonico

art.26 – Zone B – Zone urbane edificate di formazione recente

> Per l'individuazione cartografica delle aree sono state utilizzate le tavole della Variante Generale al PRG

TAV. 14 - ZONE OMOGENEE - territorio comunale - scala 1:10.000

TAV. 15 - ZONE OMOGENEE - capoluogo - scala 1:5.000

Con riferimento alla proposta di individuazione delle aree di cui all'art.142, co.2, lett a) relativa al Comune di Piombino per i due ambiti Promontorio del Falcone e Promontorio della Tolla individuati come zone B dal PRG ma all'epoca inedificate, considerato che relativamente alla "doppia rispondenza" formale e sostanziale è stato inoltrato un quesito alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e paesaggio del Ministero della Cultura – Servizio V, per cui attualmente siamo in attesa di riscontro, nell'ambito delle verifiche istruttorie congiunte Settore Paesaggio-Soprintendenza non è stato possibile concludere le valutazioni che sono ancora in corso.

art.142, co.2, lett.b)

Per l'individuazione delle aree di cui all'art. 142, co.2, lett b) del Codice, lo strumento urbanistico di riferimento al 6 settembre 1985 è il 2° PPA approvato con DCC 1183/1983 con validità sino al 31/12/1986 (art.2 NTA). Il 2° PPA comprende le aree del 1° PPA non ancora realizzate e nuovi interventi da realizzare previsti nei Piani Particolareggiati, Piani Interventi Produttivi, Piani di Lottizzazione.

Per l'individuazione cartografica delle aree di cui all'art.142, co. 2, lett b) del Comune di Piombino sono state utilizzate le seguenti tavole del PPA:

TAV.1 Localizzazione interventi da realizzare nel periodo di validità del PPA (PP, PdL. PIP) – scala 1:10.000

TAV.2 Localizzazione interventi da realizzare nel periodo di validità del PPA (PP, PdL. PIP) – scala 1:5.000

L'A.C. ha proposto l'esclusione dal vincolo dei seguenti ambiti:

- Campeggio Pappasole: PdL Campeggio Carbonifera zona D11 di PRG (concessione del 03/01/1986)
- PP residenza ex comparto 43 zona C5 di PRG (concessione del 30/03/1983)
- Campeggio Orizzonte: PdL Campeggio Perelli zona D11 di PRG (concessione del 14/02/1992)
- Campeggio Rivaverde - PIP Villaggio Turistico Mortelliccio zona D14 di PRG (concessione del 04/09/1989)
- PIP magazzini portuali zona alberghiera zona D13

Con riferimento al Campeggio Orizzonte, al Campeggio Rivaverde e al PIP magazzini portuali zona alberghiera, considerato che il PPA era vigente alla data del 06/09/1985 ma la realizzazione degli interventi è avvenuta con concessioni successive alla data di validità del PPA, Settore Paesaggio e Soprintendenza nell'ambito delle verifiche istruttorie congiunte hanno ritenuto necessari approfondimenti sulla tematica dell'ultrattività delle previsioni del PPA per cui le valutazioni sono in corso.

I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art.142. c.1, lett. f, del Codice)

In riferimento all'ex Parco Interprovinciale di Montioni rappresentato dal PIT-PPR alla lettera f) tra i Parchi provinciali, considerato che la l.r 30/2015 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del Patrimonio naturalistico-ambientale regionale) non prevede più l'istituto del Parco provinciale e ne dispone la verifica per l'ascrivibilità a Parco, Riserva naturale o Sito Natura 2000, tenuto conto che l'ex Parco provinciale di Montioni è attualmente in fase di trasformazione verso Riserva naturale regionale, fino alla sua istituzione con deliberazione di Consiglio Regionale che ne approva anche il perimetro, non rientra tra le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142, c.1, lett f) del Codice.

In riferimento alla Riserva Regionale Padule Orti Bottagone, l'area contingua non rientra tra le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142, c.1, lett f) del Codice.

La tavola del PSI V01 *Vincoli e tutele – Carta dei beni culturali e paesaggistici* è stata allineata con quanto sopra riportato.

Documenti ed elaborati oggetto di validazione

La documentazione trasmessa oggetto di validazione della Conferenza paesaggistica è costituita dai seguenti elaborati comprensivi d'impronta digitale HASH (prot.0180423 del 27/02/2026):

TAVOLE

Tavola 1.1 - Aree tutelate per legge D.Lgs 42/2004 art.142, c1, lett b) Ricognizione di maggior dettaglio ai sensi dell'Elaborato 8B del PIT-PPR – stato sovrapposto (Tav_1_1.pdf)

[SHA256:04AB501D9A44D121EBA5A8FADC50390DCEC33606119CC7DFFA6DFCE66B202116]

Tavola 1.2 - Aree tutelate per legge D.Lgs 42/2004 art.142, c1, lett c) Ricognizione di maggior dettaglio ai sensi dell'Elaborato 8B del PIT-PPR – stato sovrapposto (Tav_1_2.pdf)

[SHA256:D54EB3008872297E24AF0706899692D4906F9396FE5343887A47377B7AED3215]

Tavola 2.0 – Esclusioni art.142, c.2 D.Lgs 42/2004 (Tav_2_0.pdf)

[SHA256:A38DB7417A39EAE8AF285C8B8C00F80248897A1C822CA0D9211776826ED1876F]

PSI

Tavola V.01 Vincoli e tutele – Carta dei beni culturali e paesaggistici (Tav_PSI_V_01.pdf)

[SHA256:5241CEF8A14CE7F6E446374F0D79C974506593D19C8C30D9F9753E77E1D82A5F]

DATI TERRITORIALI

art.142, c.1 lett. b) laghi

vt_pae_lett_b_PSI.shp

[SHA256:3D66C846A75FE8A137642D50CEE250BAC04C540627540795647D619FEF838F74]

vt_pae_lett_b_PSI.cpg

[SHA256: 3AD3031F5503A4404AF825262EE8232CC04D4EA6683D42C5DD0A2F2A27AC9824]

vt_pae_lett_b_PSI.dbf

[SHA256: 18BDBE8831861B0E1C7AEA750DBE22232CFE3852A5CECA1A4B00E1D4B38B9D08]

vt_pae_lett_b_PSI.shx

[SHA256: 28C48B0D58D6A062AC3A39E8BFEA24DB55D0CCF5773173FCBCCBB7E066674E15]

specchi_acqua_perim_magg_500_PSI.shp

[SHA256: 31E9A2C742E2975C66C06DDEFEEF24815A8AF260B235D133EA21FF400140E4B0]

specchi_acqua_perim_magg_500_PSI.cpg

[SHA256: 3AD3031F5503A4404AF825262EE8232CC04D4EA6683D42C5DD0A2F2A27AC9824]

specchi_acqua_perim_magg_500_PSI.dbf

[SHA256:1340951BF7A5C377587BEF3953F608E5D1D9845DD5608A0865182864E998B38A]

specchi_acqua_perim_magg_500_PSI.shx

[SHA256: AB2428BE6E67EA86F94F0956BCBDAF510FDA589E94B73A5AE70DA2405D8EEF88]

art.142, c.1 lett c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

vt_pae_lett_c_PSI.shp
[SHA256:D3C0E7B326008CDB533D27AB8F537AB94CB6CD18254E64025E9608FE7C3C6BF1]
vt_pae_lett_c_PSI.CPG
[SHA256:3AD3031F5503A4404AF825262EE8232CC04D4EA6683D42C5DD0A2F2A27AC9824]
vt_pae_lett_c_PSI.dbf
[SHA256:2143031BC2C3C57183C350BD57E71F6AC9BC54D37019C683BBB2056B0B6EE176]
vt_pae_lett_c_PSI.sbn
[SHA256:7BDED50B3687335CBD1D10ECD1BA52ADCF2BC714D66125C84EC50A0B5061E152]
vt_pae_lett_c_PSI.sbx
[SHA256:2AAD161EDEAB3069EB0245AA9E64A2E8A735E0A301A1BB1C590199852A3DBF73]
vt_pae_lett_c_PSI.shx
[SHA256:F080F422EBFD386E0D99179E54F45BD901B74DEDB0539EF48F8223C9C68698ED]

FTC_graf_idr_PAE_PSI.shp
[SHA256:FA5D66DD66B53B7CAD9F3DB2FE6718870CB09EAA7E483873DF3410D42EE4627B]
FTC_graf_idr_PAE_PSI.cpg
[SHA256:3AD3031F5503A4404AF825262EE8232CC04D4EA6683D42C5DD0A2F2A27AC9824]
FTC_graf_idr_PAE_PSI.dbf
[SHA256:F0AB811DCC28D47A3928BEB23D582D0D4DE3CFB1EDA99F3D31EF1EBE4D23546C]
FTC_graf_idr_PAE_PSI.sbn
[SHA256:B3E4E9BC0009BECD0A2879ED082C3E1D1DD4FDE2ECCB2344D33348AD7447A250]
FTC_graf_idr_PAE_PSI.sbx
[SHA256:FC476F23744C319883A6F0AE9E3054A1A65DCFF9234EED90A9A69A09A0FAC1D6]
FTC_graf_idr_PAE_PSI.shx
[SHA256:F9150D7EB554C960CD67F545278482103A0E11215CD8D29C03192BE1503B3648]

art.142, c.2

comma2_art142_PSI.shp
[SHA256:0D83FD2709128508FCCDDF78B2044F7136278252D836CA1D65D7B447EE589B93]
comma2_art142_PSI.cpg
[SHA256:3AD3031F5503A4404AF825262EE8232CC04D4EA6683D42C5DD0A2F2A27AC9824]
comma2_art142_PSI.dbf
[SHA256:1390274B307DB2BF04609048B96B3F17AF39A56820A9E26ADC6B61C3E3BDF139]
comma2_art142_PSI.sbn
[SHA256:B0F667CE1B5DB2839DC988FBF346378C948EFCE7BB5CE132E35C4274F44C52EB]
comma2_art142_PSI.sbx
[SHA256:F11D0C2021BCEBEE99525E2F5A7476A4FA00DCEF521534925CB41ED6C728C52E]
comma2_art142_PSI.shx
[SHA256:A3CA0C7158BD55C5EC01FD970F2223FF03FC2F49747AB5F8C1508BF251FF0C13]

Dichiarazione del Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento conferma la regolarità tecnica dello strumento in oggetto come da Relazione ai sensi dell'art.18 della lr 65/2014.

Dichiara che i contenuti dei dati territoriali in formato shapefile e delle tavole trasmessi con nota prot.0180423 del 27/02/2026 e oggetto della presente validazione, come sopra riportati, sono allineati con quanto richiesto nelle fasi istruttorie dei tavoli tecnici e tra loro coincidenti/corrispondenti come contenuti e rappresentazioni cartografiche.

Dichiara infine che per le ulteriori categorie di "Aree tutelate per legge" ricadenti nei territori comunali non è stato proposto un QC di maggior dettaglio.

Conclusioni della Conferenza

La Regione Toscana – Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, esaminata la documentazione trasmessa dall'Amministrazione Comunale, validano congiuntamente ai sensi dell'art.5, co.4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR la diversa rappresentazione rispetto al PIT-PPR delle aree di cui all'art.142, co.1, lettere b), c) nonché l'individuazione delle aree di cui all'art.142, co.2 così come rappresentate e definite nei seguenti elaborati, come identificati dai codici Hash riportati in narrativa:

TAVOLE

Tavola 1.1 - Aree tutelate per legge D.Lgs 42/2004 art.142, c1, lett b) Ricognizione di maggior dettaglio ai sensi dell'Elaborato 8B del PIT-PPR – stato sovrapposto (Tav_1_1.pdf)

Tavola 1.2 - Aree tutelate per legge D.Lgs 42/2004 art.142, c1, lett c) Ricognizione di maggior dettaglio ai sensi dell'Elaborato 8B del PIT-PPR – stato sovrapposto (Tav_1_2.pdf)

Tavola 2.0 - Esclusioni art.142, c.2 D.Lgs 42/2004 (Tav_2_0.pdf)

PSI

Tavola V.01 Vincoli e tutele - Carta dei beni culturali e paesaggistici (Tav_PSI_V_01.pdf)

DATI TERRITORIALI

art.142, c.1 lett. b) laghi

vt_pae_lett_b_PSI.shp
vt_pae_lett_b_PSI.cpg
vt_pae_lett_b_PSI.dbf
vt_pae_lett_b_PSI.shx

specchi_acqua_perim_magg_500_PSI.shp
specchi_acqua_perim_magg_500_PSI.cpg
specchi_acqua_perim_magg_500_PSI.dbf
specchi_acqua_perim_magg_500_PSI.shx

art.142, c.1 lett c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

vt_pae_lett_c_PSI.shp
vt_pae_lett_c_PSI.cpg
vt_pae_lett_c_PSI.dbf
vt_pae_lett_c_PSI.sbn
vt_pae_lett_c_PSI.sbx
vt_pae_lett_c_PSI.shx

FTC_graf_idr_PAE_PSI.shp
FTC_graf_idr_PAE_PSI.cpg
FTC_graf_idr_PAE_PSI.dbf
FTC_graf_idr_PAE_PSI.sbn
FTC_graf_idr_PAE_PSI.sbx
FTC_graf_idr_PAE_PSI.shx

art.142, c.2

comma2_art142_PSI.shp
comma2_art142_PSI.cpg
comma2_art142_PSI.dbf
comma2_art142_PSI.sbn
comma2_art142_PSI.sbx
comma2_art142_PSI.shx

Per le ulteriori categorie di "Aree tutelate per legge" ricadenti nel territorio comunale non è stato proposto un QC di maggior dettaglio.

Si precisa che da questo momento gli elaborati sopra validati non potranno essere modificati e/o integrati nei contenuti. Qualora si intenda operare in tal senso la procedura dovrà essere riavviata e seguire quella riportata nel presente atto.

La Conferenza chiude i lavori della presente seduta alle ore 10:40

per la **Regione Toscana** – Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Domenico Bartolo Scrascia

per il **Ministero della Cultura** – Soprintendenza ABAP per le province di Pisa e Livorno
arch. Cristina Bronzino (delega atti prot. 0187305 del 03/03/2026)